



LA SICILIA

In breve



Ordine costantiniano
Avviato «Nuove briciole di salute»
w. s.) Il ritorno in Sicilia dopo 14 anni del principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie ha permesso di evidenziare le rilevanti attività umanitarie e sociali messe in campo dalla Real Casa di Borbone e il Sacro militare ...

Ordine costantiniano

Avviato «Nuove briciole di salute»

w. s.) Il ritorno in Sicilia dopo 14 anni del principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie ha permesso di evidenziare le rilevanti attività umanitarie e sociali messe in campo dalla Real Casa di Borbone e il Sacro militare Ordine costantiniano di San Giorgio. Attività ben avviate anche in provincia di Enna e che hanno portato l'ospite a complimentarsi per il progetto "Nuove briciole di salute" avviato a Piazza Armerina nella parrocchia di Santo Stefano guidata da don Antonino Rivoli, cappellano costantiniano, alla presenza del vescovo diocesano Rosario Gisana e con la partecipazione del delegato vicario per la Sicilia del Sacro militare Ordine costantiniano di San Giorgio, Antonio di Janni, e dei cavalieri Matteo Bertino - coordinatore per Enna e provincia - e di Vincenzo Nuccio Cancelliere vicario per la Sicilia. Il progetto permette la distribuzione di alimenti e presidi per bambini da 0 a 36 mesi offrendo loro degli aiuti importanti. Per Matteo Bertino «ancora una volta l'attività benefica dell'Ordine costantiniano ha incontrato l'attività caritatevole della Chiesa e in perfetta sintonia hanno iniziato un percorso di vera carità

Matteo Bertino ha poi ricordato l'arrivo a Enna della principessa Beatrice di Borbone delle due Sicilie rimasta colpita quando lo storico ennese Rocco Lombardo ha raccontato una vicenda legata a Ferdinando II di Borbone che, in visita a Enna nel 1837, sulla Rocca di Cerere vide una croce a terra la prese, la baciò e la ripose al suo posto, fissandola al suolo; un gesto che ha portato la principessa ad assicurare il suo ritorno a Enna nel caso in cui si volesse rievocare.
catenuova

Ancora seminari medici per anziani

c. d. m.) Attività culturale frenetica nel centro diurno di via Generale Orazio Passalacqua diretto da Antonietta Cuocina. Impegni che si moltiplicano come le lezioni di medicina su questioni specifiche e sono medici specialisti ad offrire gratuitamente, a turno, la propria professionalità ai 130 iscritti al centro, quella terza età che sta seguendo anche la serie di conferenze tenute dal medico-chirurgo Vittorio Cuocina. Adesso si è parlato di cadute, fratture e traumi, ma gli argomenti su cui il chirurgo ha dovuto rispondere riguardavano, anche embolie, infarti, problematiche del cuore, paralisi, insomma tante curiosità con la voglia di conoscere. Il prossimo incontro è previsto per le ore 16 del 26 novembre e si parlerà di disturbi psichiatrici.

